

SCHEDA SICUREZZA



CANDEGGINA CLHO

ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE (REACH)

Codice prodotto: 17Z89

1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

Denominazione: CANDEGGINA CLHO (CANDEGGINA CLASSICA)

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA MISCELA E USI CONSIGLIATI

• **Settore d'uso**

SU3 Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali

SU22 Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)

SU21 Usi di consumo: nuclei familiari / popolazione in generale / consumatori

• **Categoria dei prodotti**

PC34 Coloranti e prodotti per l'impregnazione di materie tessili

PC35 Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

• **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Detergente

1.3 INFORMAZIONI SUL PRODUTTORE E/O FORNITORE DELLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: F.LLI PASQUI SRL

SCHEDA SICUREZZA

Indirizzo: Via Cassia Nord 137- 53100 Siena

Telefono: 0577 318596/97 – info@deytron.it

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA:

Telefono: 0577 318596/97

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CENTRI ANTIVELENO ITALIANI: Pavia 0382/24444; Milano 02/66101029;

Bergamo 800 883300; Firenze 055/7947819; Roma Gemelli 06/3054343;

Roma Umberto I 06/49978000 Napoli 081/7472870;

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Aquatic Acute 1 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 2 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

· Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

· Pittogrammi di pericolo



GHS05 GHS09

· Avvertenza Pericolo

· Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

ipoclorito di sodio, soluzione

· Indicazioni di pericolo

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

SCHEDA SICUREZZA

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· Consigli di prudenza

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti / occhiali di protezione / protezione per il viso.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Ulteriori dati:

EUH206 Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).

2.3 ALTRI PERICOLI

Risultati della valutazione PBT e vPvB

· PBT: Non applicabile.

· vPvB: Non applicabile.

3.COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

· Descrizione: Miscela: composta dalle seguenti sostanze.

· Sostanze pericolose:		
CAS: 7681-52-9 EINECS: 231-668-3 Numero indice: 017-011-00-1 Reg.nr.: 01-2119488154-34-XXXX	ipoclorito di sodio, soluzione Met. Corr.1, H290; Skin Corr. 1B, H314; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400 (M=10); Aquatic Chronic 1, H410 (M=1)	2,5-4,5%
CAS: 1310-73-2 EINECS: 215-185-5 Numero indice: 011-002-00-6 Reg.nr.: 01-2119457892-27-0057	idrossido di sodio Met. Corr.1, H290; Skin Corr. 1A, H314; Eye Dam. 1, H318	≥0,1-<0,5%

· Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

SCHEDA SICUREZZA

· Indicazioni generali: Allontanare immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto.

· Inalazione:

Assicurare l'apporto di aria fresca. Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico. Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

· Contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente. In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

· Contatto con gli occhi:

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico. Proteggere l'occhio non colpito.

· Ingestione:

Non provocare il vomito, chiamare subito il medico. Risciacquare la bocca e bere molta acqua.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Non sono disponibili altre informazioni.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITA' DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Non sono disponibili altre informazioni.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

· Mezzi di estinzione idonei:

Adottare provvedimenti antiincendio adatti ai dintorni della zona colpita. CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

· Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Nessuno

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA MISCELA:

Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto può sviluppare fumi tossici.

Cloro

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI:

· Mezzi protettivi specifici:

Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi. Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.

SCHEDA SICUREZZA

· Altre indicazioni

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua. Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate. Garantire una ventilazione sufficiente. In caso di vapori/polvere/aerosol adottare protezioni respiratorie. Indossare abbigliamento protettivo personale.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti. Diluire abbondantemente con acqua. Far precipitare con un getto d'acqua gas/vapori/nebbie. Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Utilizzare mezzi di neutralizzazione. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura). Provvedere ad una sufficiente areazione.

6.4 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI

Per informazioni relative ad una manipolazione sicura, vedere capitolo 7. Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8. Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONE PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Evitare la formazione di aerosol. Adoperare solo in ambienti ben ventilati. Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro. Conservare in luogo fresco e asciutto in contenitori perfettamente chiusi. Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

· Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Il prodotto non è infiammabile. Non sono richiesti provvedimenti particolari.

SCHEDA SICUREZZA

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI

INCOMPATIBILITA'

- **Stoccaggio:**

- Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Conservare solo nei contenitori originali. Conservare in ambiente fresco.

- Indicazioni sullo stoccaggio misto: Immagazzinare separatamente da acidi.

- Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Conservare i recipienti in un luogo ben ventilato. Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole. Proteggere dal gelo.

7.3 USI FINALI SPECIFICI

Non sono disponibili altre informazioni

8. CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici: Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

- Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.

- Informazioni sulla regolamentazione

TWA (Italia): Valori Limite di Soglia (ACGIH)

VL (Italia): D.Lgs. n. 81/2008

IOELV (EU): Dir. 2017/164/EU

- DNEL		
CAS: 7681-52-9 ipoclorito di sodio, soluzione		
Orale	DNEL / Long term exposure - Systemic effects	0,26 mg/kg bw/d (general population)
Per inalazione	DNEL / Long term exposure - Systemic effects	1,55 mg/m ³ (general population)
		1,55 mg/m ³ (workers)
	DNEL / Long term exposure - Local effects	1,55 mg/m ³ (general population)
		1,55 mg/m ³ (workers)
	DNEL / Short term exposure - Systemic effects	3,1 mg/m ³ (general population)
		3,1 mg/m ³ (workers)
	DNEL / Short term exposure - Local effects	3,1 mg/m ³ (general population)
		3,1 mg/m ³ (workers)

SCHEDA SICUREZZA

· PNEC	
CAS: 7681-52-9 ipoclorito di sodio, soluzione	
PNEC / aqua	0,00021 mg/l (freshwater) 0,00026 mg/l (intermittent releases) 0,00042 mg/l (marine water)
· Valori limiti d'esposizione addizionali per pericoli possibili durante la lavorazione:	
CAS: 7782-50-5 cloro	
TWA (Italia)	Valore a breve termine: 2,9 mg/m ³ , 1 ppm Valore a lungo termine: 1,5 mg/m ³ , 0,5 ppm A4
VL (Italia)	Valore a lungo termine: 1,5 mg/m ³ , 0,5 ppm
IOELV (EU)	Valore a breve termine: 1,5 mg/m ³ , 0,5 ppm

· Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

· Mezzi protettivi individuali:

· Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche. Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato. Non inalare gas/vapori/aerosol. Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Installare sul posto di lavoro strutture per il lavaggio.

· Maschera protettiva: Non necessaria in ambienti ben ventilati.

· Guanti protettivi:



Guanti protettivi

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione. Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

· Materiale dei guanti

Guanti in neoprene

Guanti in PVC

Gomma naturale (Latex)

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

· Tempo di permeazione del materiale dei guanti

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

SCHEDA SICUREZZA

- Occhiali protettivi:



Occhiali protettivi a tenuta

- Tuta protettiva: Indumenti protettivi leggeri

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

- **Indicazioni generali**

· Aspetto:	
· Forma:	Liquido
· Colore:	Giallognolo Traslucido
· Odore:	Di cloro
· Soglia olfattiva:	Non definito.
· valori di pH a 20 °C:	11,5-12,5
· Cambiamento di stato	
· Punto di fusione/punto di congelamento:	Non definito.
· Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non definito.
· Punto di infiammabilità:	Non applicabile.
· Infiammabilità (solidi, gas):	Non applicabile.
· Temperatura di decomposizione:	Non definito.
· Temperatura di autoaccensione:	Prodotto non autoinfiammabile.
· Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
· Limiti di infiammabilità:	
· Inferiore:	Non definito.
· Superiore:	Non definito.
· Tensione di vapore:	Non definito.
· Densità a 20 °C:	1,04-1,06 g/cm ³
· Densità relativa	Non definito.
· Densità di vapore:	Non definito.
· Velocità di evaporazione	Non definito.
· Solubilità in/Miscibilità con acqua:	Completamente miscibile.
· Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non definito.
· Viscosità:	
· Dinamica:	Non definito.
· Cinematica:	Non definito.
· Tenore del solvente:	
· VOC (CE)	0,00 %

SCHEDA SICUREZZA

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

Non sono disponibili altre informazioni.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 REATTIVITA'

Non sono disponibili altre informazioni.

10.2 STABILITA' CHIMICA

· Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Il prodotto non si decompone se manipolato e immagazzinato secondo le norme. Stabile a temperatura ambiente.

Non riscaldare onde evitare decomposizione termica.

10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE

Reazioni con diversi metalli. Reazioni con acidi. In presenza di acidi si forma cloro. Reazione con ammine.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro).

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Cloro

Ossigeno

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

· Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:		
CAS: 7681-52-9 ipoclorito di sodio, soluzione		
Cutaneo	LD50	>20.000 mg/kg (rat)
Per inalazione	LC50 / 1h	>10,5 mg/l (rat)

· Irritabilità primaria:

SCHEDA SICUREZZA

- Corrosione/irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea.

- Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Provoca gravi lesioni oculari.

- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- Ulteriori dati tossicologici:

Il prodotto, sulla base dei risultati dei test di corrosione effettuato (OECD Guideline N.431 "In vitro skin corrosion: Human skin model test"), risulta NON CORROSIVO per la pelle.

- Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

· Mutagenicità delle cellule germinali Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

- Tossicità acquatica:

Test ecotossicologici condotti su varie specie d'acqua dolce (pesci e invertebrati) mostrano valori di tossicità acuta compresi nell'intervallo: $0,01 < L(E)C50 \leq 0,1$ mg/l. Fonte: Eurochlor

SCHEDA SICUREZZA

CAS: 7681-52-9 ipoclorito di sodio, soluzione	
LC50 / 96h	0,032-0,06 mg/l (fish)
EC50 / 48h	0,141 mg/l (crustacea - Daphnia magna)
	0,026-0,035 mg/l (crustacea)
ErC50 / 96h	0,04-0,1 mg/l (algae)
M Factor - acute	10
M Factor - chronic	1
NOEC / 28d	0,04 mg/l (fish)
NOEC / 7d	0,0021 mg/l (algae)
	0,007 mg/l (crustacea)

12.2. Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili altre informazioni.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

In base al coefficiente di distribuzione n-Octanol/acqua non è da aspettarsi un'accumulazione notevole in organismi.

CAS: 7681-52-9 ipoclorito di sodio, soluzione	
Log Kow	-3,42

12.4. Mobilità nel suolo

Non sono disponibili altre informazioni.

- Effetti tossici per l'ambiente:
- Osservazioni:

Molto tossico per i pesci.

Tossico per i pesci.

- Ulteriori indicazioni in materia ambientale:
- Ulteriori indicazioni:

Pericolosità per le acque classe 2 (D) (Autoclassificazione): pericoloso. Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature. Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta. Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto. Tossico per pesci e plancton. Molto tossico per gli organismi acquatici tossico per gli organismi acquatici

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

- PBT: Non applicabile.
- vPvB: Non applicabile.

12.6. Altri effetti avversi

SCHEDA SICUREZZA

Non sono disponibili altre informazioni.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODO DI TRATTAMENTO DEI RIFUTI

· Consigli:

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature. Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

· Imballaggi non puliti:

· Consigli:

Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza. Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

· ADR, IMDG, IATA UN1791

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

· ADR

1791 IPOCLORITO IN SOLUZIONE, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

· IMDG

HYPOCHLORITE SOLUTION, MARINE POLLUTANT

· IATA

HYPOCHLORITE SOLUTION

14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto

· ADR, IMDG



· Classe
· Etichetta

8 Materie corrosive
8

· IATA



· Class
· Label

8 Materie corrosive
8

SCHEDA SICUREZZA

14.4 Gruppo di imballaggio

· ADR, IMDG, IATA

III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Il prodotto contiene materie pericolose per l'ambiente: ipoclorito di sodio, soluzione

· **Marine pollutant:** Sì
Simbolo (pesce e albero)

· **Marcatura speciali (ADR):** Simbolo (pesce e albero)

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Attenzione: Materie corrosive

· **Numero Kemler:** 80
· **Numero EMS:** F-A, S-B
· **Segregation groups** Hypochlorites
· **Stowage Category** B
· **Segregation Code** SG20 Stow "away from" acids

14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile.

· **Trasporto/ulteriori indicazioni:**

· ADR	
· Quantità limitate (LQ)	5L
· Categoria di trasporto	3
· Codice di restrizione in galleria	E
<hr/>	
· IMDG	
· Limited quantities (LQ)	5L
<hr/>	
· UN "Model Regulation":	UN 1791 IPOCLORITO IN SOLUZIONE, 8, III, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SULLA SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA MISCELA

Regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH - Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals)

Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP - Classification, Labelling and Packaging of substances and mixtures)

Redazione Scheda di sicurezza: Reg.UE n.830/2015 (che modifica Reg.CE n.1907/2006, Allegato II)

SCHEDA SICUREZZA

- Direttiva 2012/18/UE
- Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I Nessuno dei componenti è contenuto.
- Categoria Seveso E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico
- Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 100 t
- Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 200 t
- REACH
- REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII Restrizioni: 3

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

16. ALTRE INFORMAZIONI

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

- Frasi rilevanti

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008	
<i>Corrosione/irritazione della pelle</i>	<i>Sulla base di dati di sperimentazione</i>
<i>Gravi lesioni oculari/irritazione oculare Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico</i>	<i>La classificazione della miscela si basa generalmente sul metodo di calcolo utilizzando i dati della sostanza ai sensi della normativa (CE) n° 1272/2008.</i>

- Interlocutore: SAI Società Alcoli Industriali S.p.A.

- Abbreviazioni e acronimi:

REACH: Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)

CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, etichettatura e imballaggio)

TLV: Threshold Limit Value (Valore limite di soglia)

TLV-TWA: Threshold Limit Value - Time Weighted Average (Valore limite di soglia - Limite medio ponderato nel tempo)

SCHEDA SICUREZZA

TLV-STEL: Threshold Limit Value - Short Term Exposure Limit (Valore limite di soglia - Limite per breve tempo di esposizione)

IOELV: Indicative Occupational Exposure Limit Value (Valori limite indicativi di esposizione professionale)

IBE: Indice Biologico di Esposizione

LD50: Lethal Dose, 50 percent (Dose Letale, 50%)

LC50: Lethal Concentration, in air, 50 percent (Concentrazione Letale, in aria, 50%)

NOEC: No Observed Effect Concentration (Concentrazione priva di effetti osservati)

LC50: Lethal Concentration, 50 percent (Concentrazione Letale, 50%)

EC50: Effective Concentration, 50 percent (Concentrazione efficace, 50%)

ErC50: Effective Concentration, 50 percent, reduction of growth rate (Concentrazione efficace, 50%, riduzione del tasso di crescita)

Kow: Octanol-Water partition coefficient (Coefficiente di ripartizione Ottanolo/Acqua)

BCF: BioConcentration Factor (Fattore di bioconcentrazione)

Koc: Soil Organic Carbon-Water Partitioning Coefficient (Coefficiente di ripartizione Carbonio organico nel suolo/Acqua)

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (Accordo europeo sul trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods (Codice sul trasporto marittimo internazionale delle merci pericolose)

IATA: International Air Transport Association (Associazione internazionale del trasporto aereo)

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)

DNEL: Derived No-Effect Level (Livello derivato senza effetto) [REACH]

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti) [REACH]

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

WGK: Wassergefährdungsklasse - Water hazard class, Germany (Classe di pericolosità per le acque, Germania)

Met. Corr.1: Sostanze o miscele corrosive per i metalli – Categoria 1

Skin Corr. 1A: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1A

Skin Corr. 1B: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1B

Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1

SCHEDA SICUREZZA

Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1

Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1

Aquatic Chronic 2: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 2

· * Dati modificati rispetto alla versione precedente